

Mons^r Carlo Gio: Giacomo Terrajo Officiere infedatari delle
Terre di Gorla maggiore, Gorla minore, Prospiano,
et Sobbiato tutte quattro della Piccola d'Alghate
Oltione due di m^{re}, con che dopo la morte
dello Mons^r Terrajo li d. fedari, cioè di Gorla
minore e Sobbiato passino nel S. D. Francesco
Maria Terrajo suo fratello, et suoi figli, et descen-
denti sino in infinitis, maschi p^{re}o, leg^{it}imi, et
naturalⁱ, nati, et generati di leg^{it}imo matrimonio
con ord^e di P^{re}sentura; et quelli di Gorla maggio-
re et Prospiano passino nella S. D^a Beatrice
fratello di quello, moglie che fu del S. Saverio
Maggiore. Terrajo altro suo fratello, et nella
sui figli maschi leg^{it}imi, et naturalⁱ hauuti in
S. D^a Beatrice, et nella discendenti d'essi figli
maschi leg^{it}imi, et come. Sino in infinitis con
ord^e di P^{re}sentura et per il prezzo de d. fedari
Officiere D. Mons^r di pagare lire quaranta
per se ed un fuor, due delle tre parti del
quel prezzo giubera alla seg^a Cam^a nell'atto,

che se si farà l'istesso. della vendita, et l'altra
terra parte degli douera nell'istesso atto
compensare sopra quello, che come Ammi-
nistratore delle Hoghe dell' esercito
d'que habere dalla Reg. Cam. per il suo soldo, con-
forme l'ordinato da Sua Ma. con d'quero de
no. Genaro 1650., che qui annetto s'effebisce
della vendita degli douera fare con quelli modi:
solenita, che in altre simil' vendite si sono
osservate, et con le med. ^{me} cautioni, et principalmente
con un pacco, che separa ^{giur.} della restituz.
gnato, qual' si dice già fatta dalla M. del Re. An.
1648. nel termine d'un anno doppo alla vendita
s'habbia a riportare dalla Reg. Cam. a spese
dell'istessa Reg. Cam. la restituz. della d. Ma.
del Re. S. della d. vendita, et incaso che
quella non si riporta, si leuita a Mon. se così
il lui parerà di recedere dal contratto, et in tal
caso sarà la Reg. Cam. obligata alla restituz.
del prezzo del giorno del pagamento, et compensa

auanti a' vag. di uing. p. cento l'anno.
Inoltre si dichiara esser Mon. che lui non inten-
de di acquistare le d. Terre, se non tutta
unitam., et che non altrime. s'intenda fatta
la presente istruzione, qual' anche intende di
uetti nel termine d'otto giorni prossimi,
altrime. s'habbi per non fatta. Dat. in Mln. il di 17.
Genaro 1650.

Sottoscritto Carlo Gio. Terezo mans proprio
Et volendo auventarsi, che finendo una linea
di d. suoi feudi, l'altra linea possi succedere
un'ist. di Reg. Cam. stando che le d. Terre
sont unite, offende di pagare lire dieci di
per d. p. per cadun feudo con le med. ^{me} conditioni
come a.

Sottoscritto Carlo Terezo mans proprio
1650. die 26. Januarij

Gr. fiscalis Ripa ponderatis conditionibus
hinc appositum subiciat — Signat.
1650. 7. Februarij. Qui exauis d. mod. et con-
uerti in cubicularius succedens feudatariis.

laris admittendus sit ad feudum, ideo hegitabat
fiscus an ei propter fidei venditum. Verum cessavit
dubium postquam vidit id ab Ill^{mo} Tribunali
factum fuisse venditionem fidei Bonelli. Von Gran
della Porta Protonot^o Aplice in Augusti ibiq.
propterea videtur etiam supp^{ti} petitiis vendit^o
fidei propterea, propterea tamen fidei iussione, et sub
p^ona ammissionis fidei de prestando servitio,
et omnia alia, ad ea sequentur feudatarij tal
de stilo, quod aliter quomodoq.
Et quia respectu feudorum Gode Maionis, et Prosperi
proponitur ea sua fidei de fidei transire
debet in d. Beatrice suaver. de quale uxore
q. Statona Maionis. Utque. Veneti, ex hoc
etiam capite supplebatur fidei petitione non
vidi non potest, quia regulariter Mulieres de
feudis etiam iusto pretio acquisita non admittunt.
quia non possunt domos innare, nec pignus
facere. At quia vidit anno 1717. ibat. ab
Ill^{mo} Maionis venditum fuisse feudum. Veti
Plebi Pontisli. de Appostolica. fidei. fidei. fidei.

ides et quod de hoc fidei se remittit
Cum autem de hoc petatur de venditione fidei
propter clausula, quod fidei una linea d^o
fratris altera suadet ordine. Petatur, et quod
ad hoc fidei propter se remittit aut. fidei
arbitrio. Ill^{mo} Tribunali.

Et quod intelligatur officio prius ceduli, et
servati servatis, et sublata obligat^o. repor
tandi a Sua Ill^{te} particularis ratificat^o. seu
approbationes, sed si supplicans illas desideret
sibi consulat.

Admissa tamen compensatione, seu retentione
sive compensatione tertie partii de fidei
in causis, et iuxta decretum sup^o ex^o. 1^o. Janu
pro. 1^o. et hoc ha. d^o.
Sta. Ripa.

ibid. de. 1^o. februar.
Petatur, accipitur oblatio, cuius ad animaduersionibus
tamen i fidei exaratis, et multis pretis de alios
libros quing. pro singulis fidei, quod vero de
compensationes crediti iuxta decretum sup^o ex^o. ut

fiat ingressus pignori totius in hys. Thecurand
et deinde tertia pars eor. solui pignori ad
computus crediti eius, et servatis servandis
Signat.

Adi in. febraro ibso. Visto quanto l'Uomo mag.
ha' risolto, dice che accetta quanto il S. Spiritale
ha' detto, ma con' conditione, che nella stipulati.
si ponghi le med. cautioni, et si tene il
med. modo, che si e' osservato con' il S.
S. P. circa all' oblatione fatta di lire
quarenta p. suora l'auca, ma circa al
credere le lire quindeci p. quattore da
una linea all'altra, non puo' dar' il denaro
se non fra tre mesi, o se li si di p. le
dieci lire circa alla Compagnia, in confor-
mita' dell' ordine di S. S. mentre li si fa
dare ogni manu il denaro, per far l'en-
trata in S. S., et in altro modo non puo'
quettere, et nel modo R. l' accetta

Scritta per S. S. Tenore. Mans. pignoria
ibso. Anicia. febraro. Scritum est sup. alijs

preceptis Sup. in Acceptis oblationis in ordine
ad supercedentia prebita. In reliquis iuxta
ordinata p. Magistratus, et ingressus, et egressus
respectu tertiae partis importantie pignori
ad computus crediti eius Administrationis
eius, servatis servandis
Signat.

Concedat
Petrus de S. S.

Scritus ad S. S.

Concord
Mass. 1840

Sum the one 36

[illegible]

linea masculina legima, i legima per successione
matrimoniale, servato in essa l'ord. di precedenza
per genitura finche dal d. linea mascul. comest.
in maniera che d. feudo non si devolva alla
figlia, se non emissa vultu e tua laud.
linea, et non quando in tua vita. Impero
la d. translat. ex nunc, s'interdi per
come espressa e la si doppo tua morte nel
d. d. Amarois, et tua intera discendenza in
tuo, et per tua comest. in maniera tale che
mandando il Comperore senza successione habile
a d. feudo, pervenissi ipso feudo, et feudo
nel d. d. Amarois, et tua discendenza come sopra
senz'alcun'altra dichiarazione, ne prendi pro-
testa, ne altro nella stessa maniera, et forma
come sed. Amarois, et tua la tua discen-
denza mascul. per ord. di precedenza in prece-
dendo devolvendosi dal d. Culestasio Comperore
volendo che l'prestitura, vendita, o pottato
che resti para al presente tunc conepiti in
questa forma, con le debite cautioni, et non
gli vocati comest. et morando il d. Amarois
avanti che il Comperore transperira, o mora

venessino d'essere capiti di d. translat. e
oppressione comest. li suoi figli, et tua
linea, et senza questa espressa conditione
il Comperore hi non para, e nulla la
prestitura o pressione

Dimandando, che venissi differito e quella del
d. feudo, come piu utile alla d. d. Amarois, para
alla med. quando sopravviva, che d. feudo, vita
durante, venissi goduto dall' eulei. Comperore, con
la transmissione in difetto di tua discendenza
comest., o che si acquistasse al presente dal d. tuo
presto per se, et tua linea, o dal d. d. Amarois obla-
tore, menore l'uno e l'altro si trovino gia havere
et in caso d'averne n. d. figli masculi capiti
della success. di d. feudo &

Stato Giovanni della Porta offerito comest.

Gidones (obitus pub. Mtn. Nov. 1801. accitose ridotte
fieri pcedentes subingit. a d. d. Joanne della
Porta eius propria manu, et per fide subingit

ibid. 18. Augusti.

(eius admittit, ad ordine successionei pcedit
et pcedit tamen a Comperore Culei. pceditione
et etiam subingit commissionei pcedit de